

## **ATTO COSTITUTIVO DELL' ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE VENTIVENTI**

Il giorno martedì 10 del mese di febbraio dell'anno 2009 in Morbegno Via Cortivacci n. 2, i

Signori:

Acquistapace Fabio nato a Gerola Alta il 19/07/1955; residente a Gerola Alta in via Foppa, 7  
Codice Fiscale CQSFBA55L19D990M;

Acquistapace Thomas nato a Morbegno il 02/10/1979; residente a Piantedo in via Aldo Moro,  
45 Codice Fiscale CQSTMS79R02F712Z;

Bavo Patrizia nata a Morbegno il 05/04/1961; residente a Talamona in via alla Provinciale, 47  
Codice Fiscale BVA PRZ 61D45F712I;

Benini Alberto nato a Lecco il 06/02/1962, residente a Lecco in via XI febbraio, 21 Codice  
Fiscale BNNLRT62B06E507H;

Bertolini Emanuele nato a Morbegno il 29/03/1967; residente a Talamona in via Cusini, 2  
Codice Fiscale BRTMNL67C29F712W;

Bertolini Piero nato a Morbegno il 24/03/1945 ; residente a Morbegno in via Garibaldi, 26  
Codice Fiscale B RTPTR45C24F712F;

Besseghini Stefano nato a Tirano il 14/09/1966; residente a Tirano in via Cevedale, 4 Codice  
Fiscale BSSSFN66P14L175J;

Bongio Angelo nato a Morbegno il 02/07/1971, residente a, Morbegno Piazza in Piazza Vittoria,  
30 Codice Fiscale BNGNGL71L02F712S

Bongio Luca nato a Morbegno il 12/05/1985; residente a Morbegno in via Ligari,5 Codice  
Fiscale BNGLCU85E12F712B;

Bonomi Aldo nato a Grosio il 12/11/1950; residente a Tresivio in via Milano, 10  
Codice Fiscale BNMLDA50S12E200M;

Cameron Enrico nato a Sondrio il 29/12/1966, residente a Morbegno in via S. Martino, 13  
Codice Fiscale CMR NRC 66T29 I829A

Cassina Cristian nato a Morbegno il 6 febbraio 1976 ; residente a Morbegno, in via Erbosta, 20  
Codice Fiscale CSSCST76B06F712E;

Castellani Angelo Battista nato a Livigno il 12/02/1966; residente a Cosio Valtellino in via  
Stelvio, 6/B Codice Fiscale CST NLB66B12E621Z;

Castelli Andrea nato a Morbegno il 13 aprile 1975 ; residente a Morbegno via Stelvio 33 in  
Codice Fiscale CSTNDR75D13F712J;

Ciapponi Marcello nato a Morbegno il 16/04/1954; residente a Morbegno in via Bottà, 62 Codice Fiscale CPPMCL54D16F712P;

Ciapponi Stefano nato a Morbegno il 31/05/1959; residente a Morbegno in via Lungo Adda, 7 Codice Fiscale CPPSFN59E31F712Z;

Cocozza Alfredo nato a Sondrio 15/03/1971, residente a Sondrio in P.Le Merizzi, 16 Codice Fiscale CCZLRD71C15I829J;

Cogo Anna nata a Thiene 21/03/1975, residente a Morbegno in via V Alpini 50 Codice Fiscale CGONNA75C61L157R;

Colombi Angelo nato a Morbegno il 27/11/1980; residente a Morbegno in via Ghisla, 7 Codice Fiscale CLMNGL80S27F712V;

Credaro Loretta nata a Sondrio il 23/09/1961; residente a Morbegno in via V Alpini, 182 Codice Fiscale CRDLTT61P63I829Z;

D'Agata Claudio nato a Morbegno 27/04/1974, residente a Morbegno in Vicolo Colombo, 3 Codice Fiscale DGT CLD 74D 27F 712H;

Deghi Marco nato a Gera Lario il 19/02/1956; residente a Morbegno in via Monsignor Danieli, 102/A Codice Fiscale DGHMRC56B19D974D;

Del Barba Mauro nato a Morbegno il 20/07/1970; residente a Morbegno in via Manzocchi, 6 Codice Fiscale DLBMRA70L20F712M;

Della Torre Gabriele nato a Sondrio il 22/08/1986; residente a Morbegno in via Merizzi, 71 Codice Fiscale DLLGRL86M22I829R;

Ezechieli Eric nato a Bergamo 29/10/1968, residente a Morbegno in Via V Alpini, 50 Codice Fiscale ZCHRCE68R29A794B;

Fassin Anna nata a Sondrio il 23/05/1967, residente a Sondrio -in Via Stelvio, 53 Codice Fiscale FSSNCC67E63I829B;

Fiorelli Giacomina nata a San Martino Valmasino il 28/06/1959; residente a Morbegno in via San Marco, 18 Codice Fiscale FRLGMN59H68L638B;

Fosti Giovanni nato a Morbegno il 14/05/1967; residente a Mantello in via Valeriana, 55 Codice Fiscale FSTGNN67E14F712X;

Fumagalli Nora nata a Morbegno il 7 novembre 1958, residente a Delebio in via Roma 41 Codice Fiscale FMGNRO58S47F712B;

Gadola Giulio nato a Sondrio il 05/04/1966, residente a Morbegno in via Forestale 173 Codice Fiscale GDL GLI 66D 05I 829B;

Gavazzi Alberto nato a Morbegno il 30/04/1960; residente a Morbegno in via Mazzini, 53/A  
Codice Fiscale GVZLRT60D30F712D;

Giarba Cesare nato a Berbenno di Valtellina il 12/01/1966, residente a Berbenno di Valtellina in  
Via Pradelli, 46 Codice Fiscale GRBCSR66A12A787D;

Giordano Margherita nata a Morbegno il 10/02/1989; residente a Morbegno in via dei Tuch, 11  
Codice Fiscale GRDMGH89B50F712F;

Gritti Gianni nato a Sondrio il 25/02/1961; residente a Sondrio in via Malta, 18 Codice Fiscale  
GRTGNN61B25I829K;

Gusmeroli Andrea nato a Morbegno il 01/02/79, residente a Morbegno in via Bottà Codice  
Fiscale GSMNDR79B01F712M;

Gusmeroli Fausto nato a Tartano il 19/07/1954; residente a Sondrio in via Don Guanella. 13/E  
Codice Fiscale GSMFST54L19L056G;

Mazzoni Giampiero nato a Albaredo per San Marco il 26/09/1950; residente a Albaredo in via  
delle Orobie, 22 Codice Fiscale MZZGPR50P26A135L;

Milani Marco nato a Lecco il 05/03/1942, residente a Lecco in Via Belvedere, 38 Codice Fiscale  
MLN MRC 42C05 E507E;

Mogavero Maria Francesca nata a Bormio il 16/08/1968; residente a Morbegno in via Prada,  
5/A Codice Fiscale MGVMFR68M56B049I;

Mogavero Stefano nato a Bormio il 18/12/1969; residente a Morbegno in via Ganda 7/A Codice  
Fiscale MGVSFN69T18B049H;

Muccio Oreste nato a Pachino il 22/02/1945; residente a Morbegno in via Fumagalli, 61 Codice  
Fiscale MCCRST45B22G211C;

Osti Gianmarco nato a Morbegno il 01/07/1950 ; residente a Morbegno in via Garibaldi, 65  
Codice Fiscale STOGMR50L01F712Y;

Paniga Flavio nato a Morbegno il 30/09/1956, residente a Morbegno in via Valeriana, 48 Codice  
Fiscale PNGFLV56P30F712L;

Pelizzatti Luciano nato a Milano il 21/04/1953; residente a Morbegno in via Don Gnocchi, 29  
Codice Fiscale PLZLCN53D21F205K;

Pincirolì Cristina nata a Sondrio il 25/03/1964; residente a Morbegno in via Vanoni, 59 Codice  
Fiscale PNCCST64C65I829R;

Pincirolì Massimo nato a Sondrio il 27/04/1969; residente a Morbegno in via Monsignor Danieli,  
112 Codice Fiscale PNCMSM69D27I829B;

Quadrio Maurizio nato a Morbegno il 25/06/1960; residente a Morbegno in via Rivolta, 7 Codice Fiscale QDR MRZ 60H25 F712H;

Racchetti Marco nato a Sondrio il 12/02/1972; residente a Sondrio in Piazza Cavour, 12 Codice Fiscale RCCMRC72B12I829I;

Rapella Alessandro nato a Roma il 9/7/1961, residente a Morbegno in via Fumagalli, 217 Codice Fiscale RPLLSN61L09H501U;

Rapella Michele nato a Morbegno il 26/06/1966; residente a Morbegno in via Marcora, 35 Codice Fiscale RPL MHL 66H26 F712U;

Raschetti Giampiero nato a Sondrio il 24/04/1964; residente a Morbegno in via dei Pozzai, 5 Codice Fiscale RSCGPR64D24I829O;

Ricciardini Pietro nato a Chiavenna il 20/02/1967 ; residente a Morbegno in via Conti Melzi di Cusano, Codice Fiscale CFRCCPTR67B20C623I;

Ronconi Danilo nato a Vimercate il 12/03/1963; residente a Morbegno in via Ganda, 20/C Codice Fiscale RNCDNL63C12M052I;

Ronconi Marianna nata a Morbegno il 14/03/1985; residente a Morbegno in via Prada, 45 Codice fiscale RNCMNN85C54F712M;

Schena Sergio nato a Rho il 03/05/1969; residente a Sondrio in via De Simoni, 13/A Codice Fiscale SCHSRG69E03H264A;

Scortaioli Mauro nato a Morbegno il 24/02/1972 ; residente a Delebio in via Zabogli, 1 Codice Fiscale SCRMR72B24F712W;

Spini Giovanni nato a Morbegno il 13/10/1953, residente a Morbegno in via C.Melzi di Cusano, 60 Codice Fiscale SPNGNN53R13F712Q;

Spini Paolo nato a Morbegno il 18/06/1965; residente a Morbegno in via Damiani, 7 Codice Fiscale SPNPLA65H18F712V;

Valenti Aurelio nato a Morbegno il 13/01/1972 ; residente a Colico in via Villatico 21/E Codice Fiscale VLNRLA72A13F712O;

Vaninetti Giovanni nato a Cosio Valtellino il 31/03/1965 ; residente a Morbegno in via Valeriana 56 Codice Fiscale VNNGNN65C31D088L;

Vergottini Renato nato a Bellano il 30/08/1955, residente a Cosio Valtellino in via Valeriana Codice Fiscale VRGRNT55M30A745Q;

Visini Giorgio nato a Tirano il 01/03/1973; residente a Vervio in via Nova, 8 Codice Fiscale VSNGRG73C01L175U.

I quali chiamano a presiedere l'Assemblea dei presenti il Sig. Mogavero Stefano, che accetta l'incarico.

Ai sensi della L. n. 383/00 (*Disciplina delle associazioni di promozione sociale*), della L.R. n. 01/08 (*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso*) e delle disposizioni del Codice Civile vigenti in materia, è costituita tra i signori sopraindicati, con la forma dell'associazione non riconosciuta, l'Associazione di Promozione Sociale denominata "VentiVenti", con sede legale in Morbegno, Via Forestale n. 22, la cui disciplina è indicata nello Statuto ("*Allegato A*"), che costituisce parte integrante del presente atto costitutivo, insieme al manifesto dal titolo: "*Sostenibilità: le Condizioni di Sistema*" (Allegato B).

I membri del Consiglio Direttivo sono eletti dai presenti nelle persone dei Signori:

Bongio Angelo; Deghi Marco; Del Barba Mauro; Ezechieli Eric; Fumagalli Nora; Gadola Giulio; Mogavero Stefano; Paniga Flavio; Pinciroli Cristina; Raschetti Giampiero; Ricciardini Pietro; Scortaioli Mauro; Vaninetti Giovanni, che accettano l'incarico.

Per volontà dei soci costituenti all'atto della fondazione viene istituito un Direttivo largamente partecipato, cui viene affidato il compito di attivare la vita associativa e creare le condizioni di partecipazione e networking che ne garantiscano il funzionamento. Tale Direttivo dura in carica 1 (un) anno, al termine del quale verrà convocata l'assemblea per sottoporre i risultati conseguiti e il bilancio.

Presidente e legale rappresentante dell'Associazione viene eletto il Sig. Del Barba Mauro, che accetta l'incarico.

Vicepresidente viene eletto il Sig. Deghi Marco, che accetta l'incarico.

Tesoriere viene eletto il Sig. Scortaioli Mauro, che accetta l'incarico.

Segretario viene eletto il Sig. Mogavero Stefano, che accetta l'incarico.

Fino a diversa determinazione dell'assemblea, la quota associativa è stabilita in Euro 50 annui per i soci ordinari; in Euro 200 annui per i soci sostenitori.

L'Associazione "VentiVenti" si costituisce anche con lo scopo di garantire continuità alle numerose iniziative già realizzate durante il corso del progetto "Morbegno 2020", frutto di un partenariato tra il Comune di Morbegno e l'associazione The Natural Step Italia.

Letto, approvato e sottoscritto da ciascuno degli associati.

Morbegno, li 10 febbraio 2009

Acquistapace Fabio *Acquistapace*

Acquistapace Thomas *Acquistapace*

Bavo Patrizia *Patrizia Bavo*

Benini Alberto *Alberto Benini*

Bertolini Emanuele *Emanuele Bertolini*

Bertolini Pietro *Pietro Bertolini*

Besseghini Stefano *Stefano Besseghini*

Bongio Angelo *Angelo Bongio*

Bongio Luca *Bongio Luca*

Bonomi Aldo *Aldo Bonomi*

Cameron Enrico *Enrico Cameron*

Cassina Cristian *Cristian Cassina*

Castellani Angelo *Castellani Angelo*

Castelli Andrea *Castelli Andrea*

Ciapponi Marcello *Marcello Ciapponi*

Ciapponi Stefano *Stefano Ciapponi*

Cocozza Alfredo *Alfredo Cocozza*

Cogo Anna *Anna Cogo*

Colombi Angelo *Angelo Colombi*

Credaro Loretta *Loretta Credaro*

D'Agata Claudio *Claudio D'Agata*

Deghi Marco *Marco Deghi*

Del Barba Mauro *Mauro Del Barba*

Della Torre Gabriele *Gabriele Della Torre*

Ezechieli Eric	<i>Eric Ezechieli</i>
Fassin Anna	<i>Anna Fassin</i>
Fiorelli Giacomina	<i>Giacomina Fiorelli</i>
Fosti Giovanni	<i>Giovanni Fosti</i>
Fumagalli Nora	<i>Nora Fumagalli</i>
Gadola Giulio	<i>Giulio Gadola</i>
Gavazzi Alberto	<i>Alberto Gavazzi</i>
Giamba Cesare	<i>Cesare Giamba</i>
Giordano Margherita	<i>Margherita Giordano</i>
Gritti Gianni	<i>Gianni Gritti</i>
Gusmeroli Andrea	<i>Andrea Gusmeroli</i>
Gusmeroli Fausto	<i>Fausto Gusmeroli</i>
Mazzoni Giampiero	<i>Giampiero Mazzoni</i>
Milani Marco	<i>Marco Milani</i>
Mogavero Francesca	<i>Francesca Mogavero</i>
Mogavero Stefano	<i>Stefano Mogavero</i>
Muccio Oreste	<i>Oreste Muccio</i>
Osti Gianmarco	<i>Gianmarco Osti</i>
Paniga Flavio	<i>Flavio Paniga</i>
Pelizzatti Luciano	<i>Luciano Pelizzatti</i>
Pincirolì Cristina	<i>Cristina Pincirolì</i>
Pincirolì Massimo	<i>Massimo Pincirolì</i>
Quadrio Maurizio	<i>Maurizio Quadrio</i>
Racchetti Marco	<i>Marco Racchetti</i>
Rapella Alessandro	<i>Alessandro Rapella</i>

Rapella Michele

Raschetti Giampiero

Ricciardini Pietro

Ronconi Danilo

Ronconi Marianna

Schena Sergio

Scortaioli Mauro

Spini Giovanni

Spini Paolo

Valenti Aurelio

Vaninetti Giovanni

Vergottini Renato

Visini Giorgio

**STATUTO dell'ASSOCIAZIONE "VentiVenti"**

**Art. 1 – Denominazione - Sede - Durata**

E' costituita, ai sensi della L. n. 383 del 7 dicembre 2000 (*Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale*), della L.R. n. 1 del 14 febbraio 2008, (*T.U. delle Leggi Regionali in materia di Volontariato, Cooperazione Sociale, Associazionismo e Società di Mutuo Soccorso*) e delle disposizioni del Codice Civile vigenti in materia, l'Associazione di Promozione Sociale denominata "VentiVenti", con sede legale in Morbegno Via Forestale n. 22.

Il Consiglio Direttivo, con propria delibera, può trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune, fermi gli obblighi di comunicazione a cui l'Associazione è tenuta in virtù di disposizioni normative. La durata dell'Associazione è illimitata.

**Art. 2 – Oggetto associativo – Finalità ed attività**

L'Associazione persegue finalità di utilità sociale, non ha scopo di lucro e garantisce il rispetto dei principi di democrazia ed uguaglianza di diritti, libertà e dignità degli associati, di pari opportunità tra uomini e donne; assicura, inoltre, l'effettiva partecipazione degli aderenti a tutte le attività associative, l'uniforme disciplina del rapporto associativo e delle modalità di adesione.

L'Associazione persegue i principi di sostenibilità indicati nel manifesto dal titolo: "*Sostenibilità: le Condizioni di Sistema*" (Allegato B), che costituisce parte integrante del presente Statuto.

L'Associazione si pone i seguenti obiettivi:

- Promozione e diffusione di cultura, principi, competenze e pratiche per lo sviluppo sostenibile
- Favorire l'adozione di pratiche e politiche ambientali, sociali e di sviluppo economico integrate - in modo particolare nella Provincia di Sondrio - tese a rafforzare l'economia locale
- Favorire la crescita di un turismo sostenibile
- Creazione delle condizioni ideali per una partecipazione diffusa alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi dell'Associazione
- Diffusione di conoscenza e sviluppo di competenze inerenti il tema della sostenibilità, in modo particolare per i giovani, studenti e formatori
- Sostenere azioni volte a diminuire le emissioni nocive, una delle maggiori cause del riscaldamento globale

- Ricercare, sostenere e promuovere *best practices*, anche attraverso l'individuazione di partners nazionali e internazionali

L'Associazione persegue le finalità sopra indicate – attraverso il coinvolgimento di soggetti territoriali o con la propria azione diretta - svolgendo le attività seguenti:

- Sviluppo di network (collaborazione con soggetti e istituzioni, nazionali e internazionali pubblico/privato/privato sociale, ecc.)
- Erogazione di servizi formativi (educazione ambientale, alla sostenibilità, sociale, ecc. rivolti a scuole, cittadini, imprese, Terzo Settore, ecc.)
- Ideazione e organizzazione di incontri, seminari, convegni, workshop, ecc.
- Ideazione, realizzazione ed erogazione di attività di comunicazione (portale informatico, editoria, new media, radio, TV, produzione documenti video, libri, manuali, ecc.)
- Ricerca scientifica e attivazione di borse di studio anche in collaborazione con soggetti già presenti e deputati allo scopo
- Ideazione e realizzazione di sportelli informativi territoriali
- Organizzazione e partecipazione a fiere/manifestazioni
- Azioni e iniziative di Fund Raising
- Organizzazione di viaggi di apprendimento Italia/estero
- Ideazione e sviluppo di progetti di responsabilità sociale per istituzioni, enti profit e non profit
- Ideazione e realizzazione di progetti di mobilità sostenibile
- Istituzione di premi di Laurea e implementazione di azioni (per esempio facilitare la partecipazione a master specifici, ecc.) rivolte a giovani studenti con lo scopo di svilupparne le competenze sulle materie inerenti lo sviluppo sostenibile
- Promuovere la capacità di intervento delle attività agricole e zootecniche in particolar modo nelle azioni di tutela e valorizzazione del territorio
- Ideazione, sviluppo, realizzazione e gestione di progetti mirati a:
  - o Diffondere la cultura del risparmio e della efficienza radicale nell'uso dell'energia e delle risorse

- Riduzione emissioni nocive, in modo particolare attraverso il calcolo ed iniziative per la riduzione delle emissioni di gas che causano effetto serra (Green House Gas - GHG)
- Favorire la diffusione e l'utilizzo di fonti rinnovabili da parte di privati e imprese
- Incentivare politiche di acquisto verdi
- Sviluppo progetti bioedilizia (certificazione energetica, audit energetici, ecc.)
- Incentivare politiche di differenziazione e progressiva riduzione della produzione di rifiuti
- Incentivare la diffusione di illuminazione pubblico/privata a basso consumo
- Incentivare e implementare pratiche di filiera alimentare corta

e qualsiasi altra attività idonea al conseguimento delle finalità istituzionali, nel rispetto delle disposizioni normative citate all'art. 1.

L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali. L'Associazione ha facoltà, in caso di particolare necessità, di assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, ricorrendo a propri associati ed a terzi.

### **Art. 3 - Criteri di ammissione**

Possono presentare domanda di adesione all'associazione tutte le persone che ne condividano i principi ispiratori ed i fini istituzionali ed intendano impegnarsi a perseguirli. Il Consiglio Direttivo può nominare quali soci onorari coloro i quali abbiano fornito un particolare contributo morale o materiale alla vita dell'associazione. Il Consiglio Direttivo può anche ammettere, o nominare quali soci onorari, enti giuridici, nella persona di un solo rappresentante, designato con apposita delibera dell'ente interessato.

La richiesta di ammissione è presentata al Consiglio Direttivo, che delibera nel corso della prima riunione utile. Non è ammessa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

La quota associativa non è trasmissibile ad alcun titolo, né rivalutabile.

La richiesta di ammissione a socio sottintende la piena coscienza ed implica l'incondizionata accettazione del presente Statuto.

### **Art. 4 – Obblighi e diritti e degli associati**

Gli associati sono obbligati a osservare le norme del presente Statuto e degli eventuali regolamenti interni ed i provvedimenti adottati dagli organi associativi; versare le quote associative secondo le modalità e nei termini stabiliti dall'assemblea; svolgere le attività

preventivamente concordate; tenere un comportamento conforme a finalità e principi associativi.

Gli associati hanno diritto di esser convocati e votare, direttamente o per delega, alle Assemblee. Ogni socio ha diritto ad un voto. Ciascun aderente non può essere titolare di più di numero 1 delega scritta, valevole per la singola assemblea; elettorato attivo e passivo alle cariche sociali; conoscere programmi ed attività con i quali l'Associazione intende perseguire gli scopi sociali; partecipare a tutte le iniziative, le attività e le manifestazioni promosse dalla stessa; accedere ad atti e registri ed estrarne copia, a proprie spese, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/03 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*); comunicare il proprio recesso, senza oneri, con preavviso scritto di 15 giorni, indirizzato al Consiglio Direttivo; proporre progetti ed iniziative all'Assemblea ed al Consiglio Direttivo.

I singoli aderenti, a titolo di scelta personale, hanno facoltà di effettuare versamenti ulteriori rispetto alle quote approvate dall'assemblea, salvo il rispetto del principio di parità di trattamento. I soci non hanno diritto di voto nelle deliberazioni relative alla propria esclusione.

#### **Art. 5 – Perdita della qualità di associato**

La qualità di associato si perde per: estinzione dell'associato ente giuridico; recesso; decesso dell'associato persona fisica; esclusione, che può essere deliberata dal Consiglio Direttivo per: 1) comportamenti contrastanti con le finalità istituzionali o che danneggino l'Associazione 2) inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, di eventuali regolamenti interni e dei provvedimenti degli organi associativi; 3) mancato compimento dell'attività concordata senza giustificato motivo o preavviso; 4) morosità nel pagamento delle quote associative, protratta per sessanta giorni dal termine di scadenza stabilito.

Il provvedimento di esclusione deve essere sinteticamente motivato e comunicato tramite raccomandata a.r. all'interessato. Il socio che intende impugnare il provvedimento deve presentare ricorso all'assemblea oppure al Collegio di Garanzia, se eletto. Il ricorso, motivato e da comunicarsi tramite raccomandata a.r., deve pervenire presso la sede dell'associazione entro quaranta giorni dalla data di ricezione, da parte dell'interessato, della comunicazione del provvedimento di esclusione. Sul ricorso decide il Collegio di Garanti, se eletto, oppure, in caso contrario, l'assemblea nel corso della prima riunione utile. Il socio cessa di appartenere all'Associazione decorso inutilmente il termine per proporre ricorso contro l'esclusione o con la conferma dell'esclusione. In ogni caso di cessazione del rapporto associativo, i soci non hanno

alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione, né, in particolare, possono chiedere la restituzione di quote e contributi versati.

#### **Art. 6 – Gli organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea degli aderenti; il Consiglio Direttivo; il Presidente ed il Vicepresidente; il Segretario (organo da eleggersi facoltativamente); il Tesoriere (organo da eleggersi facoltativamente); Il Collegio dei Revisori dei Conti (organo da eleggersi facoltativamente); Il Collegio di Garanzia (organo da eleggersi facoltativamente). Tutte le cariche associative sono elettive. Delle cariche di Segretario e Tesoriere può anche essere titolare la stessa persona. Tutte le riunioni degli organi collegiali possono svolgersi sia presso la sede associativa che altrove.

In caso di dimissioni o esclusione e per ogni altro motivo di cessazione dall'incarico, eventuali sostituzioni sono effettuate in base alla graduatoria dei non eletti e sottoposte all'approvazione dell'assemblea, che decide nel corso della prima riunione utile. I sostituti decadono con i componenti già in carica.

Qualora cessi dall'incarico, per qualsiasi motivo, il Revisore unico dei conti o la maggioranza dei componenti di un organo collegiale, dovranno essere indette nuove elezioni.

#### **Art. 7 – Assemblea degli associati**

L'assemblea degli associati è l'organo sovrano dell'associazione. L'assemblea è presieduta dal Presidente, che ne cura altresì la convocazione almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione ed almeno una volta all'anno, per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario. La convocazione è effettuata mediante avviso personale (via e-mail) contenente ordine del giorno, luogo, data e ora della prima e della seconda adunanza. L'avviso può essere anche affisso presso la sede dell'Associazione.

L'assemblea discute e delibera su: rendiconto economico-finanziario e relazione sull'attività svolta e programmata; ammontare delle quote associative e relativi termini di pagamento; in seconda istanza, l'esclusione dei soci, ove non sia stato eletto il Collegio di Garanzia; eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio Direttivo; eventuali modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo; scioglimento, elezione del liquidatore o dei liquidatori e devoluzione del patrimonio; ogni altro argomento ad essa demandato per legge o a norma del presente statuto.

Elegge, inoltre, i componenti del Consiglio Direttivo e può eleggere, qualora lo ritenga opportuno, un Revisore dei Conti, oppure un Collegio dei Revisori dei Conti, ed un Collegio di Garanzia. Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti e con la presenza

di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, occorrono invece la presenza di almeno metà degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione, occorre il voto favorevole di almeno metà degli associati.

L'assemblea è comunque convocata anche quando ne facciano richiesta il Consiglio Direttivo o almeno un quarto degli associati. In tali casi, l'assemblea dovrà tenersi non oltre sessanta giorni dalla richiesta.

#### **Art. 8 – Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo resta in carica 3 (tre) anni e i suoi componenti sono rieleggibili; è composto da un minimo di tre fino ad un massimo di 13 (tredici) membri, eletti tra gli aderenti. L'Assemblea, prima di procedere all'elezione, delibera il numero dei componenti del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente ed il Vicepresidente e ha facoltà di eleggere il Segretario ed il Tesoriere o il Segretario – Tesoriere.

Il Consiglio viene convocato almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza a cura del Presidente, mediante avviso personale (e-mail e/o telefono) contenente ordine del giorno, data, luogo e ora della convocazione. Nei casi di motivata urgenza, la convocazione può essere effettuata anche senza il rispetto del predetto termine. Il Consiglio è convocato almeno 6 (sei) volte all'anno e comunque ogni qual volta se ne presenti la necessità o ne facciano richiesta scritta almeno 5 (cinque) componenti. In tal caso, la riunione dovrà tenersi non oltre sessanta giorni dalla richiesta. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti.

Il Consiglio Direttivo: provvede all'attuazione delle delibere assembleari ed agli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria – eccettuati gli atti riservati all'assemblea dalla legge o dallo Statuto – per il raggiungimento delle finalità istituzionali; elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente ed eventualmente, qualora lo ritenga opportuno, il Segretario ed il Tesoriere o il Segretario-Tesoriere; sottopone all'assemblea il rendiconto economico-finanziario e la relazione sull'attività svolta e programmata; accoglie o respinge le domande di adesione; delibera, in prima istanza, in merito all'esclusione dei soci; istituisce gruppi, comitati, o sezioni di lavoro tra i soci o terzi; redige eventuali regolamenti interni e li propone all'assemblea; delibera su altre materie ad esso demandate a norma di legge o del presente statuto. L'Associazione lavora prevalentemente per progetti, misure, attività, che vengono attivate con delibere del

Consiglio Direttivo, il quale rimane organo competente per l'approvazione delle risorse economiche e l'assegnazione delle responsabilità di progetto. Sarà cura del Direttivo pianificare le suddette azioni ed il loro concorso alle finalità associative. All'interno dei budget deliberati e secondo le responsabilità affidate al Direttivo le singole linee di lavoro ricevono autonomia di azione e di spesa. Per tali compiti di coordinamento o operativi, il Direttivo si avvale anche delle forze associative, cercando di assegnare a ciascuna attività almeno la supervisione o la referenza di un membro del Direttivo stesso.

#### **Art. 9 – Presidente ed il Vicepresidente**

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo al proprio interno e dura in carica 3 (tre) anni. Può essere rieletto. E' rappresentante legale dell'Associazione, nei confronti di terzi ed in giudizio; presiede e convoca l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, secondo modalità e termini previsti dallo Statuto.

In caso di necessità ed urgenza motivate, il Presidente compie i provvedimenti di ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio, sottoponendoli allo stesso Consiglio, per la ratifica, nel corso della prima riunione utile.

In caso di assenza o di impedimento, per qualsiasi causa, del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente. Di fronte ad aderenti, terzi, pubblici uffici, la firma del Vicepresidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.

#### **Art. 10 – Segretario e Tesoriere** (Organi eventuali)

Il Segretario coadiuva il Presidente, in particolare nella redazione dei verbali di assemblea e Consiglio Direttivo; cura la corrispondenza, la tenuta e l'aggiornamento del Registro dei soci, del Registro dei verbali dell'assemblea, del Registro dei verbali del Consiglio Direttivo e di atti, documenti e registri la cui tenuta non sia demandata al Tesoriere. Assicura idonea pubblicità di atti, documenti e registri associativi, in conformità alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione; cura tenuta ed aggiornamento di atti, documenti e registri contabili. Può disporre della firma sociale e rappresentare l'Associazione nei confronti dei terzi esclusivamente in relazione alle funzioni delle quali è titolare ed entro gli importi stabiliti dal Consiglio Direttivo con apposita delibera. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare al Tesoriere la redazione della bozza del rendiconto economico-finanziario.

#### **Art. 11 – Collegio dei Revisori dei Conti** (Organo eventuale)

L'assemblea dei soci ha facoltà di eleggere, anche tra non aderenti, un Revisore dei Conti o un Collegio di Revisori dei Conti, composto da tre membri. Il Collegio elegge al proprio interno il

Presidente. La carica ha durata di 3 (tre) anni. I titolari della carica sono rieleggibili; esercitano le funzioni previste dalle leggi vigenti per i Revisori dei Conti ed in particolare: controllano, autonomamente o su richiesta dei soci, la gestione della cassa, di tutti i documenti e le registrazioni contabili; esaminano i rendiconti; danno conto dell'attività svolta annualmente all'assemblea, mediante relazione scritta. La carica di revisore è incompatibile con quella di Consigliere.

**Art. 12 – Collegio di Garanzia** (Organo eventuale)

L'Assemblea ha facoltà di eleggere un Collegio di Garanzia costituito da tre componenti, rieleggibili, scelti anche tra non aderenti. La carica di Garante ha durata di 3 (tre) anni ed è incompatibile con quella di Consigliere e Revisore. Qualora l'assemblea elegga il Collegio, ad esso deve essere devoluta ogni controversia tra gli aderenti, tra questi e l'Associazione – ivi comprese le controversie relative all'esclusione – o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi. Il Collegio giudica secondo equità e la sua decisione non è impugnabile presso altri organi associativi.

**Art. 13 – Risorse economiche**

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da: a) quote e contributi degli associati; b) eredità, donazioni e legati; c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari; d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali; e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati; f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali; g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi; h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi; i) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

I proventi delle attività ed in generale utili, avanzi di gestione, fondi, riserve, capitale non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, neanche in forme indirette, né durante la vita dell'Associazione, né in sede di scioglimento, salve eventuali ipotesi di destinazione o distribuzione imposte dalla legge. L'eventuale avanzo di gestione deve essere reinvestito a favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

**Art. 14 – Rendiconto economico-finanziario**

L'esercizio sociale ha inizio il 1 gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 30 aprile di ogni anno, il rendiconto relativo all'anno precedente deve essere sottoposto all'assemblea per l'approvazione. Il rendiconto deve essere depositato presso la sede dell'Associazione almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea, in modo che i soci ed il Revisore o i Revisori dei Conti eventualmente eletti ne possano prendere visione.

**Art. 15 – Scioglimento dell'Associazione**

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato secondo le modalità di cui all'art. 7 del presente statuto. In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimonio che residua dopo la liquidazione deve essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe e comunque a fini di utilità sociale, salva diversa destinazione imposta dalla legge, secondo le indicazioni dell'assemblea, che elegge altresì il liquidatore oppure più liquidatori.

**Art. 16 – Norma di rinvio**

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente statuto, si fa riferimento al Codice Civile, alle altre disposizioni vigenti in materia ed alle eventuali successive modificazioni.

“VentiVenti”, quale associazione non riconosciuta, non è soggetta all'obbligo di registrazione né del proprio statuto, né del proprio atto costitutivo; pertanto, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. n. 131/1986, che si riporta di seguito testualmente, “non è obbligata ad effettuare la registrazione nel termine di venti giorni dalla costituzione”.

Articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 - Approvazione del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro.

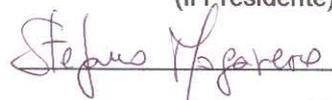
*Registrazione volontaria.*

*1. Chiunque vi abbia interesse può richiedere in qualsiasi momento, pagando la relativa imposta, la registrazione di un atto.*

Morbegno li 10 febbraio 2009



(Il Presidente)



(Il Segretario)

**Sostenibilità: le condizioni di sistema**

Dall'esperienza positiva del progetto "Morbegno VentiVenti", frutto di una partnership tra il comune di Morbegno e The Natural Step, nasce la volontà e l'opportunità di istituire l'associazione VentiVenti come strumento per favorire lo sviluppo sostenibile del territorio della provincia di Sondrio.

**L'associazione come promotore e connettore di una nuova rete.**

Principalmente l'associazione si propone di connettere i soggetti operanti già sul territorio tra di loro e con l'associazione stessa, trovando nelle tematiche trasversali comuni dello sviluppo sostenibile strumenti e linguaggi per costruire collaborazioni, anche attraverso la costruzione di reti nazionali ed internazionali che consentano di apprendere esperienze positive, conoscere proposte innovative, sperimentare partnership avanzate, e accelerare l'applicazioni di soluzioni concrete.

Soggetti privilegiati di questa rete saranno le autonomie funzionali, le rappresentanze dei mondi produttivo e del lavoro, le istituzioni, le associazioni, le cooperative ed i singoli professionisti e cittadini, in quanto si ritiene che si possa trarre beneficio da una diffusa ed eterogenea partecipazione, sia delle persone che delle rappresentanze; questa volontà propria dell'associazione si basa sulla convinzione che occorra produrre nel breve uno sforzo di cambiamento di grande portata e per questo servano modelli organizzativi nuovi, che uniscano rapidità, efficacia, pragmatismo e qualità alla capacità di rappresentare i reali interessi sociali; si vuole favorire e perseguire un'accelerazione lungo questo percorso teso ad individuare punti di forza comuni del tessuto sociale locale e a inserire in circuiti economici idee ed energie che nei modelli tradizionali non troverebbero sufficiente voce ed attenzione. Questa collaborazione sistematica va perseguita avendo ben cura di non anteporre mai l'azione dell'associazione ad azioni che potrebbero essere svolte da soggetti già esistenti, collaudati ed esperti di un settore, la cui crescita di ruolo e competenze nel settore dello sviluppo sostenibile è auspicabile e da favorire.

Saranno molto utili e proficui progetti di sviluppo elaborati congiuntamente dove siano presenti sia orientamenti, principi, condizioni di sviluppo sostenibile, sia azioni di innovazione o potenziamento delle aziende e del tessuto economico o sociale più in generale, mostrando così la virtuosità di queste partnership; i progetti di sviluppo sostenibile vengono in questo modo proposti come ambito di integrazione tra la volontà di sviluppo economico, miglioramento dell'ambiente, aumentata coesione sociale, avendo cura di mettere in evidenza le interdipendenze locali tra questi tre fattori - e le

connessioni con le più ampie dinamiche nazionali ed internazionali - e di favorire la nascita di un piano strategico territoriale che le ricomprenda.

### **L'associazione come luogo di partecipazione.**

L'associazione sarà tesa anche a garantire una partecipazione diffusa e diretta, basata principalmente sulla messa in condivisione di idee, competenze, esperienze e finalizzata al sostegno di progetti, propri o di terze parti. L'associazione è anche strumento attraverso il quale operare proposte a carattere sperimentale e dimostrativo, nonché creare i presupposti per la replica ed il miglioramento delle proposte stesse, specie sul territorio locale.

La prosecuzione del progetto Morbegno Ventiventi e la valorizzazione della partecipazione promossa dal progetto saranno tra gli obiettivi principali dell'associazione che avrà pertanto nel comune di Morbegno un naturale partner/sponsor rispetto al quale fungere da propositore e/o attuatore di singole iniziative. In particolare si ravvisano già molteplici settori di intervento tesi a diffondere buone prassi tra i cittadini, oltre che a sostenere l'azione continua di formazione ed informazione sui temi del risparmio energetico e più in generale su tutte le tematiche legate allo sviluppo sostenibile con risvolti ambientali, economici e di coesione sociale.

L'associazione mira a valorizzare le esperienze di successo locali, come pilota per la costruzione di analoghe e più diffuse esperienze da riproporre in altri territori della provincia o su scala provinciale o come paradigma per ispirare progetti di tipo provinciale tesi al raggiungimento di analoghi obiettivi in altri settori e/o territori locali.

L'associazione dovrà quindi favorire la crescita e raccogliere al proprio interno professionalità specifiche nel settore dello sviluppo sostenibile in grado di promuovere e gestire progetti, nonché promuovere la formazione dei propri associati ed una generale accresciuta consapevolezza nell'intera popolazione riguardo ai temi dello sviluppo sostenibile. In tale ottica l'associazione potrà favorire la conoscenza, la diffusione e la crescita delle attività economiche dei propri associati, vista in primo luogo come modalità esemplare per far conoscere i benefici concreti derivanti che possono scaturire da un approccio imprenditoriale alla sostenibilità.

L'associazione svolgerà in questo modo sia il ruolo di agevolatore, facilitando le opportunità di collaborazione tra le istituzioni locali e le imprese sui temi dello sviluppo sostenibile, sia quello di diffusore diretto dei contenuti e creazione del consenso attraverso l'azione dei propri associati e le attività di promozione, prime fra tutte quelle di concerto con scuole, associazioni, enti pubblici.

## **VentiVenti: i principi di sostenibilità.**

L'associazione "VentiVenti" si ispira ai principi di sostenibilità enunciati dal modello di approccio sistemico alla sostenibilità di cui la non profit The Natural Step - insieme a numerose altre istituzioni di ricerca, imprese, università, aziende, comuni e territori nel mondo - è stata promotrice dal 1989.

Tale modello nasce dalla necessità di un'azione sistemica (che consideri contemporaneamente tutti gli aspetti economici, ambientali e sociali della vita dei singoli individui e di una organizzazione) per un successo duraturo e dalla necessità di saperla pianificare concretamente. E' una metodologia che si fonda su una conoscenza rigorosa delle condizioni che assicurano il successo economico di breve e lungo termine - nel rispetto di fondamentali vincoli ambientali e sociali - fondata su basi scientifiche, insieme ad un approccio di pianificazione di comprovato successo; attraverso un approccio partecipativo si riesce efficacemente a creare consenso sulle azioni da compiere e a tradurre la conoscenza in azioni pratiche. Un chiaro linguaggio di facile comprensione, condiviso da tutti gli attori, facilita la creazione di una prospettiva futura per i singoli individui e per un'organizzazione e permette di creare strategie efficaci che, partendo dalla situazione odierna, consentano di evolvere verso il successo. E' uno approccio unificante, che consente di mettere insieme persone con interessi e punti di vista diversi per avviare un percorso collaborativo verso la sostenibilità, intesa come la creazione di valore economico, eccellenza ambientale, e miglioramento delle relazioni.

Il modello è descritto in sintesi dalle seguenti componenti:

- La metafora dell'imbuto;
- Le condizioni di sistema per una società sostenibile;
- Il percorso strategico a partire dalla Visione definita secondo principi di successo sociale, ambientale ed economico (Backcasting da Principi)

## **La metafora dell'imbuto**

Nella ricerca di benessere e prosperità economica l'umanità sta sistematicamente distruggendo i due fondamentali beni comuni: la natura e la coesione sociale. Le risorse naturali che permettono la vita stessa sono soggette ad un sistematico deterioramento dovuto all'attività umana. Anche adeguandosi a tutti i più sofisticati standard e alle più evolute regolamentazioni, si continuerebbe ad aumentare il degrado ambientale e sociale del sistema da cui dipendiamo ad un ritmo più rapido di quanto il sistema stesso possa assorbire/recuperare in un dato arco di tempo. La produzione di rifiuti,

l'inquinamento, il consumo di risorse non rinnovabili, la perdita di foreste, della biodiversità e la diminuzione delle specie, procedono ad una sempre maggiore velocità. Allo stesso tempo è sempre più ridotta la capacità riproduttiva e rigenerativa di lungo termine dei sistemi naturali, terrestri e marini. La ragione di tale riduzione sta nel fatto che l'uomo sta degradando la natura secondo le modalità di principio sotto descritte. Allo stesso tempo sempre più persone richiedono tali risorse e il consumo pro-capite è in continuo aumento. E' come se la nostra civiltà si trovasse all'interno di un imbuto (Figura 1) nel quale il margine di manovra per evitare di urtare le pareti si riduce sempre di più al passare del tempo.

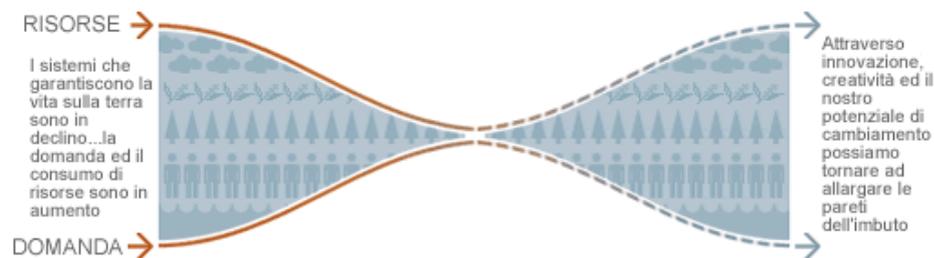


Figura 1: l'imbuto

Diventa prioritario tornare ed allargare le pareti dell'imbuto. Questo richiede profonde trasformazioni che vanno avviate da subito e dovranno necessariamente avere luogo nell'arco delle prossime 1-2 generazioni.

### **Le Condizioni di Sistema**

La terra è un sistema che si autosostiene, da cui non entra né esce materia e aperto a flussi di energia. Nei 3,8 miliardi di anni prima della comparsa dell'homo sapiens il 'sistema Terra,' utilizzando energia solare attraverso le 'cellule verdi,' ha costantemente creato condizioni sempre più favorevoli al prosperare della vita. Esiste ormai unanimità nel mondo scientifico nell'affermare che le società umane attuali causano danni ai sistemi naturali locali e globali e alterano le strutture e le funzioni naturali che permettono la vita.

Nella società sostenibile, la natura non è soggetta a sistematicamente crescenti:

1. concentrazioni di sostanze estratte dalla crosta della Terra
2. concentrazioni di sostanze prodotte dalla società
3. degradazione dei sistemi naturali mediante mezzi fisici e...
4. le persone non sono soggette a condizioni che sistematicamente compromettono la loro capacità di soddisfare i propri bisogni.

### **Il percorso strategico: backcasting da principi**

Backcasting significa procedere (to cast) a ritroso (back). Il Backcasting è un approccio che parte dalla descrizione di un obiettivo di successo che si vuole raggiungere e lo collega alla situazione presente in modo strategico. Un approccio di Backcasting è estremamente efficace per agire con successo in sistemi complessi, anche con orizzonti temporali lunghi. E' diverso dal comune approccio di forecasting, o di previsione, in cui si parte dalla situazione presente e si estrapola la direzione futura dai trend presenti, replicando in sostanza la stessa realtà del passato, cercando di tamponare "in qualche modo" i problemi che questa presentava.

Come applicare i principi nella vita di tutti i giorni? Ogni singolo individuo e organizzazione, partendo dagli obiettivi di sostenibilità, può operare le proprie scelte su problemi, soluzioni e obiettivi. Quattro fasi, "A-B-C-D" rappresentano un riferimento per organizzare l'azione:

#### **A = Apertura: Consapevolezza e Visione**

Il primo passo allinea gli attori coinvolti rispetto ad una comprensione comune della sostenibilità e identifica un contesto 'di sistema' per l'organizzazione o il territorio. Si sviluppa un linguaggio comune sulla sostenibilità e si inizia a creare una visione condivisa di come la nostra realtà potrebbe essere in un futuro sostenibile.

I principi di sostenibilità, nozioni scientifiche di base (leggi della termodinamica ecc) e un approccio sistemico – che considera le connessioni tra tutti gli elementi ambientali, economici e sociali – vengono utilizzati per definire strategie che consentano di raggiungere un equilibrio con la natura e la comunità globale. Gli attori coinvolti vengono messi a conoscenza dello stato attuale dei sistemi economici, ambientali e sociali, e dei principali trend che minacciano la prosperità economica, gli ecosistemi, le aziende e le comunità.

Durante il processo di elaborazione di una visione, le persone sono invitate a definire obiettivi ambiziosi, che potrebbero richiedere cambiamenti radicali rispetto alle pratiche attuali. Alcuni obiettivi potrebbero essere raggiunti solo in un obiettivo temporale molto lungo – anni o decenni. In questa fase spesso gli operatori economici cominciano a ipotizzare come potrebbero funzionare indipendentemente dalla disponibilità di risorse che oggi diamo per scontate (es. erogare servizi energetici, come comfort abitativo, illuminazione, mobilità, senza usare combustibili fossili o sostanze radioattive). Durante questo processo emerge una nuova

consapevolezza, che libera la capacità di innovare e svincola da limitazioni che derivano da preconcetti.

### **B = Base: Mappatura della Realtà Presente**

Questo passo consiste in una analisi di sostenibilità rispetto ai quattro principi, per individuare i principali scostamenti tra realtà presente e stato desiderato. Si analizzano i principali flussi ed impatti dell'organizzazione, delle attività svolte o del territorio per misurare come queste si discostino dalla sostenibilità. Si valutano prodotti e servizi, energia, risorse umane e capitali in tutto il loro ciclo di vita 'dalla culla alla culla'. Questa valutazione si occupa anche del contesto sociale e alla cultura organizzativa, per comprendere quali siano i migliori punti di leva per innescare un cambiamento positivo. Si identificano le principali sfide dal punto di vista della sostenibilità, le principali minacce, ma anche i punti di forza e le opportunità che emergono dal cambiamento.

### **C = Creare Soluzioni**

In questa fase le persone sono invitate a creare o individuare soluzioni potenziali per i problemi evidenziati nell'analisi della realtà presente, e a costruire sui punti di forza per cogliere le opportunità emergenti. In questo stadio non si pone alcuna limitazione, economica, di tempo, tecnologia o di altro genere per le soluzioni potenziali.

Partendo dalla Visione individuata in precedenza, gli attori 'guardano indietro' al presente (Backcasting) per sviluppare le strategie e le soluzioni per la sostenibilità. A differenza delle normali metodologie di pianificazione, il Backcasting previene il rischio di sviluppare soluzioni che risolvano soltanto i problemi di oggi, causandone altri più gravi in altri luoghi o nel futuro. Al contrario, si comincia 'a partire dalla fine', avendo chiaro dove si vuole arrivare nel lungo termine e assicurandosi che ciascuna azione di oggi costituisca una piattaforma per i successivi miglioramenti e per evolvere in seguito verso la visione.

### **D = Decidere le Priorità di Azione**

Dopo avere identificato tutte le potenziali azioni, soluzioni ed attività al passo 'C', le persone coinvolte definiscono le priorità che assicurano un'azione rapida, mantenendo la flessibilità per i passi futuri, mentre nel contempo si massimizzano i ritorni economici, sociali ed ambientali dell'investimento. In questa fase si definiscono efficaci piani d'azione e tutti i passi per raggiungere gli obiettivi desiderati. Si raccolgono per primi i 'frutti più bassi' – azioni che sono di

facile implementazione, che assicurano rapidi ritorni degli investimenti, mentre si sviluppano apprendimento, consenso e supporto per la prosecuzione del percorso.

La pianificazione a partire da una visione di sostenibilità consente di verificare costantemente se le nostre azioni ci stanno allontanando o avvicinando ad essa. I principi di sostenibilità costituiscono dei nuovi 'criteri progettuali' che guidano l'innovazione di prodotti, processi e politiche. Questi passi introducono anche metodologie di apprendimento organizzativo, e strumenti essenziali per favorire nuovi modi di pensare e la capacità di lavorare assieme.

I principi di sostenibilità aiutano le persone a non disperdersi nella miriade di informazioni e decisioni associate ad una pianificazione di lungo termine. Quello che è possibile oggi non modifica la direzione del cambiamento, solo la sua velocità. Nessuno si aspetta di raggiungere immediatamente obiettivi di lungo termine; allo stesso tempo, tutti sono incoraggiati a effettuare oggi scelte ed investimenti che diano benefici nel breve termine, mentre si mantiene una prospettiva di lungo. In particolare, le azioni al punto D vengono priorizzate in base al rispetto dei seguenti criteri:

- 1) L'azione costituisce un cambiamento che ci porti nella giusta direzione, ovvero verso il rispetto dei principi di sostenibilità?
- 2) L'azione costituisce una piattaforma flessibile, cioè una tappa che consenta una successiva evoluzione verso miglioramenti futuri?
- 3) L'azione assicura un adeguato risultato economico, al fine di permettere ulteriori investimenti ed azioni future?